

MENU CERCA

LA STAMPA
QUOTIDIANO

ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Lavoro, **INAPP**: in micro imprese e Pmi lavoratori "anziani e poco formati"

TELEBORSA

Pubblicato il 11/07/2023
Ultima modifica il 11/07/2023 alle ore 12:25

Solo il 56,7% delle micro imprese organizza corsi di formazione per i propri addetti, contro il 94,1% delle grandi aziende. I corsi sono principalmente legati all'aggiornamento normativo o comunque previsto da obblighi di legge (84,5%), mentre i corsi su

specifiche tecniche e tecnologie di produzione/servizio riguardano solo il 32,5% delle imprese. Spesso le aziende coinvolgono nei corsi solo una parte del personale trascurando i lavoratori poco qualificati, che avrebbero invece maggiormente bisogno di aggiornamento e sviluppo delle competenze. Nel frattempo, l'indice di dipendenza degli anziani, ovvero il rapporto tra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) resta in Italia tra i più alti in Europa (37%). **Tradotto: i lavoratori invecchiano e con loro le competenze.**

E' la fotografia scattata dall'ultimo numero di SINAPPSI, la rivista scientifica dell'**Inapp** (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), che presenta i dati dell'indagine Indaco Imprese, la rilevazione campionaria svolta dall'istituto che ha coinvolto oltre 20mila aziende.

Dunque, per buona parte delle PMI: **poca formazione, poco mirata e solo se obbligatoria**. Sembra, infatti, che le piccole imprese non abbiano piena consapevolezza dei vantaggi prodotti da un investimento regolare e sistematico nello sviluppo delle competenze e considerino la formazione come un adempimento necessario o come via per acquisire qualifiche specifiche che servono per legge. Il ritardo - spiega l'articolo - è da collegare soprattutto alla scarsa capacità delle piccole imprese di far fronte alle sfide della digitalizzazione e dell'innovazione e di offrire opportunità di sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, oltre alla scarsa disponibilità a livello territoriale di corsi adeguati alle esigenze di lavoratori e imprese.

In generale, solo un lavoratore su dieci (9,9%) in Italia partecipa a corsi di formazione professionale, a fronte di un obiettivo posto a livello europeo del 15%, che resta ancora lontano dal realizzarsi. La partecipazione alla formazione è molto bassa anche a causa della grave carenza di offerta di corsi

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

15/06/2023



Decreto lavoro, salta emendamento per decontribuzione totale a chi stabilizza le badanti

16/05/2023

INAPP, imprese "dipendenti" dalle piattaforme digitali

19/06/2023

Aiuti di Stato, UE approva misure italiane su costo del lavoro per guerra

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

11/07/2023

Gibus, crescita a doppia cifra dei ricavi nel primo semestre

11/07/2023

Londra: scambi in positivo per Land Securities Group

11/07/2023

Londra: risultato positivo per Unite


11/07/2023

Londra: nuovo spunto rialzista per Rio Tinto


di formazione a livello territoriale, **soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno.**

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 **Casa**
Calcola le rate del mutuo

 **Auto**
Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

[Scrivi alla redazione](#)

[Contatti](#)

[CMP](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie Policy](#)

[Sede](#)

[Dati Societari](#)

[Privacy](#)

[Codice Etico](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.